

COSA CAMBIA DALL'1.1.2007?

vademecum per cittadini bulgari e rumeni

In base alle circolari n° 2 del 28 12 2006 e n°3 3 1 2007 del Ministero dell'Interno e della Solidarietà Sociale

a. Per i lavoratori che rientrano nei seguenti settori di impiego:

Agricolo e turistico alberghiero / Lavoro domestico o assistenza alla persona / Edilizio / Metalmeccanico / Dirigenziale e altamente qualificato (compresi i casi previsti dall'art. 27 del Testo Unico sull'immigrazione) / Lavoro stagionale

Chi vuole assumere cittadini rumeni e bulgari in questi settori può farlo liberamente, come se assumesse un cittadino italiano. Al momento della stipula del contratto **non è necessario** che i lavoratori abbiano una carta di soggiorno.

Chi viene assunto deve avere il codice fiscale, che si ottiene presso tutte le agenzie delle entrate presentando un documento valido. Dopo la firma del contratto, che è comunque valido, deve richiedere la carta di soggiorno in questura (consigliato perché non ha costi aggiuntivi) o tramite spedizione dagli uffici postali preposti.

b. Per i lavoratori inseriti in altri settori di impiego

La procedura di assunzione è stata semplificata e non ci sono più quote.

Chi vuole assumere, prima della stesura del contratto, deve spedire con raccomandata a.r. allo sportello unico per l'immigrazione una richiesta di nulla osta utilizzando la modulistica apposita (MOD SUB NEOCOMUNITARI) disponibile sul sito internet del Ministero dell'Interno (www.interno.it) e del ministero della Solidarietà Sociale (www.welfare.gov.it). Ricevuto il nulla osta si può stipulare il contratto.

Chi deve essere assunto, dopo la stipula del contratto, deve richiedere la carta di soggiorno in questura (consigliato perché non ha costi aggiuntivi) o tramite spedizione postale assieme al nulla osta rilasciato dallo sportello unico.

c. La carta di soggiorno

I cittadini rumeni e bulgari possono ottenere direttamente la carta di soggiorno, che dura cinque anni e viene richiesta in questura (metodo consigliato perché più economico) o tramite spedizione postale. La carta di soggiorno è riconosciuta anche al coniuge, ai figli con meno di 21 anni e ad ogni parente che in patria sia a carico del lavoratore. Per richiedere la carta di soggiorno sono necessari i seguenti documenti:

- 1) modulo di richiesta compilato e sottoscritto
- 2) passaporto o documento di identificazione valido
- 3) 4 fotografie formato tessera
- 4) dichiarazione di alloggio (se non si ha un contratto, è sufficiente la dichiarazione di ospitalità con la fotocopia di un documento della persona che ospita)
- 5) Attestato di lavoro o dichiarazione di assunzione del datore di lavoro

d. Chi non lavora

può circolare liberamente per 3 mesi nel territorio italiano con un documento di riconoscimento valido (passaporto o carta d'identità). Passati i 3 mesi, in caso di controlli, deve dimostrare la fonte di sostentamento, ma non può essere espulso a meno se non ci sono ragioni di ordine e sicurezza pubblica. Decadono tutte le sanzioni amministrative, e dunque anche tutte le espulsioni, comminate a persone trovate sprovviste di permesso di soggiorno o con il permesso di soggiorno scaduto e non rinnovato.

e. Assegni familiari

I lavoratori rumeni e bulgari che stipulano un contratto o che già lavoravano in Italia a partire dall'1.1.2007 possono richiedere gli assegni familiari anche per i familiari a carico che sono ancora in Romania.